

Ottava di Pasqua

LUNEDÌ 21 APRILE

Tempo di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CLI)

*È questo il giorno radioso,
il primo e l'ultimo giorno:
in esso rifulge la gloria
di Cristo risorto dai morti.*

*Un nuovo stupore sconvolge,
dirada le tenebre antiche:
la colpa di Adamo è distrutta
in Cristo risorto dai morti.*

*Un cantico nuovo risuona,
unisce il cielo e la terra,
è lode perenne al Padre,
al Figlio, allo Spirito Santo.*

Salmo CF. SAL 137 (138)

Ti rendo grazie, Signore,
con tutto il cuore:
hai ascoltato
le parole della mia bocca.
Non agli dèi,
ma a te voglio cantare,
mi prostro
verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa
più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato,
mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, | quando ascolteranno
tutti i re della terra, | le parole della tua bocca.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse loro [alle donne]: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno» (*Mt 28,10*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Signore, gloria a te!

- Signore, nella tua risurrezione ci hai dato cieli nuovi e terra nuova: sii benedetto per la nuova speranza che brilla sui nostri volti.
- Signore, nella tua risurrezione hai concluso con noi la nuova alleanza: sii benedetto per la tua fedeltà alle tue promesse.
- Signore, nella tua risurrezione ci hai offerto la luce della salvezza eterna: sii benedetto per tutti i volti che riflettono il tuo volto di luce.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

cf. Es 13,5-9

Il Signore vi ha fatto entrare in una terra
dove scorrono latte e miele;
la legge del Signore sia sempre sulla vostra bocca. Alleluia.

Gloria

p. 714

COLLETTA

O Padre, che fai crescere la tua Chiesa donandole sempre nuovi figli, concedi ai tuoi fedeli di custodire nella vita il sacramento che hanno ricevuto nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

AT 2,14.22-33

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] ¹⁴Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole: ²²Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, ²³consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e

la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. ²⁴Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ²⁵Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. ²⁶Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, ²⁷perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. ²⁸Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". ²⁹Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. ³⁰Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, ³¹previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione. ³²Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. ³³Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 15 (16)

Rit. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

²Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu,
solo in te è il mio bene».

⁵Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **Rit.**

⁷Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

⁸Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

⁹Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,

¹⁰perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit.**

¹¹Mi indicherai il sentiero della vita,

gioia piena alla tua presenza,

dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

Sequenza facoltativa

p. 602

CANTO AL VANGELO

SAL 117,24

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 28,8-15

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ⁸abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. ⁹Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. ¹⁰Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». ¹¹Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. ¹²Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, ¹³dicendo: «Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo"». ¹⁴E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». ¹⁵Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino a oggi. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, i doni del tuo popolo: tu, che lo hai chiamato alla fede e rigenerato nel Battesimo, guidalo alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale I

p. 721

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

RM 6,9

**Cristo risorto dai morti non muore più;
la morte non ha più potere su di lui. Alleluia.**

DOPO LA COMUNIONE

La grazia di questo sacramento pasquale, o Signore, ricolmi i nostri cuori, perché coloro che hai fatto entrare nella via della salvezza eterna siano resi degni dei tuoi doni. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Crede alla risurrezione

Prosegue, nella liturgia della parola di questa ottava di Pasqua, il racconto delle apparizioni di Gesù risorto ai suoi discepoli e discepolo. La prima lettura, tratta dagli Atti degli apostoli, ci consegna l'annuncio di Pietro, dopo la Pentecoste, agli abitanti di Gerusalemme: quel Gesù che essi, «per mano di pagani» (At

2,23), avevano crocifisso e ucciso, è risorto. Pietro attesta la fede della chiesa nascente. In realtà, nessuno ha assistito al momento della risurrezione, il segno che è posto davanti a tutti, ieri come oggi, è solo una tomba vuota, sono le bende deposte in terra. Possiamo dire che questo sepolcro vuoto è come uno spartiacque tra la storia e la fede.

Ancora oggi al centro della città di Gerusalemme è la memoria di questa tomba, meta di pellegrinaggi e fonte di speranza per molti. Ancora oggi questi resti rimangono, nonostante tutto, come un punto interrogativo posto per ciascuno: cosa è avvenuto qui, in questo luogo? Gli uomini di ogni epoca si sono trovati davanti a questo spazio vuoto, di fronte al quale ciascuno è da solo e chiamato a dare o almeno tentare la propria personale risposta. Già il testo del Vangelo di Matteo sembra presentarci due strade, due scelte presenti fin dal giorno stesso di Pasqua. Da una parte le donne che, mentre corrono a dare l'annuncio del sepolcro vuoto, incontrano Gesù e i loro dubbi iniziano a dissolversi per lasciare il posto alla fede; la tomba è vuota perché il crocifisso è risorto, è vivente, e loro lo hanno incontrato; anzi lo hanno adorato, il gesto che si compie di fronte a Dio (lo stesso gesto dei magi riportato proprio da Matteo, cf. Mt 2,1-12). Insolitamente i primi testimoni sono le donne, che nella cultura del tempo non contavano, la loro parola non aveva valore di testimonianza. Eppure, sembra dirci il testo, chi vorrà credere dovrà accogliere il loro annuncio, perché discepoli, testimoni capaci di non dimenticare l'amore per

il Crocifisso, anche quando sembra tutto finito. La fede ha altri testimoni, spesso insoliti rispetto ai tribunali umani: e questo resta un messaggio per tutta la chiesa lungo i secoli.

Dall'altra parte ci sono coloro che, pur non spiegandosi la tomba vuota, non credono e cercano piuttosto di trarne un guadagno umano. Matteo ci presenta, infatti, un altro annuncio. Questa volta sono maschi e, per di più, guardie poste davanti al sepolcro dalle autorità. Riferiscono, ma non credono e, per denaro, dimenticano le loro inquietudini di fronte al sepolcro vuoto. Accettano di diffondere la storia che i discepoli hanno rubato il corpo di Gesù, per questo il sepolcro è vuoto (cf. Mt 28,11-15). Ecco, anche noi siamo posti di fronte alla tomba vuota e ora tocca a noi dare la nostra risposta. Non una risposta scontata ma sincera, tale da trasformare la nostra vita e la storia come è avvenuto per i discepoli di Gesù, che hanno creduto.

Signore Dio, che hai risuscitato tuo Figlio Gesù Cristo nella potenza dello Spirito Santo, donaci di credere alla risurrezione e di vivere testimoniando la speranza della redenzione per tutte le genti.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, greco-cattolici, anglicani, luterani

Lunedì di Pasqua.

Cattolici, anglicani e luterani

Lunedì dell'Ottava di Pasqua; Anselmo di Canterbury, vescovo e dottore della chiesa (1033).

Ortodossi e greco-cattolici

Gennaro, vescovo di Benevento, e compagni, martiri (305 ca.); Teodoro di Perge, martire (II sec.) (chiesa melkita).

Copti ed etiopici

Giosuè e Giuseppe, monaci e martiri.

Calendario interreligioso

Baha'i

Festa del Ridvàn: è una festività bahai di dodici giorni (dal 21 aprile al 2 maggio) che commemora la dichiarazione che Bahá'u'lláh – in persiano «splendore di Dio», il fondatore della fede bahá'í – fece nel Giardino di Ridvàn/Paradiso, rivelando d'essere Colui che Dio renderà manifesto, la figura messianica il cui avvento era stato profetizzato dal Báb. Festeggiando tale ricorrenza i Baha'í si astengono dal lavoro il primo, il nono e il dodicesimo giorno.

Ebraismo

Ottavo giorno della settimana di Pesach.